

“LA FAMIGLIA IN COMUNIONE CON LA SCUOLA”

Lo spunto dell'attività nasceva dall'idea del documento assembleare di ... *“coltivare una fede vissuta, con la quale crescono i valori umani, di essere comunità evangelizzatrice che crea spazi aperti, fraterni, accoglienti... a servizio di tutti, ... impegnandoci ad avere maggior attenzione verso il mondo sociale, creando sinergie per essere più presenti e visibili nella vita pubblica e sul territorio”*

All'inizio dell'incontro sono stati proposti, attraverso un video, alcuni stralci di un dossier Ernesto Diaco, direttore dell'Ufficio nazionale della CEI per l'educazione, la scuola e l'università, intitolato ***“La Chiesa e la scuola: un rapporto che viene da lontano e che vuole rinnovarsi alla luce delle nuove sfide pastorali, culturali, educative”***.

...un'interessante osservazione sulle esperienze diffuse di pastorale giovanile e sulla loro efficacia...

“Se rimane vivo soltanto il modello di Chiesa che vorrebbe andare a prendere i giovani per portarli 'dentro', la grande quantità di attività pastorali non sembra oggi produrre gli effetti sperati.

Ma se immaginiamo una Chiesa che si fa prossima ai giovani nella loro vita quotidiana e soprattutto se immaginiamo queste iniziative con l'obiettivo di portarli a entrare nel complesso mondo degli adulti, è necessario sospendere il giudizio”.

... l'educazione alla fede non può prescindere dal vissuto delle persone a cui si riferisce...

Come insegnano gli stessi racconti evangelici degli incontri di Gesù, il messaggio cristiano è una proposta per la vita, nella sua interezza e profondità.

È nella quotidianità, con le sue problematiche, che la fede si affaccia, si sviluppa, agisce e trasfigura.

Di conseguenza, non è possibile rivolgersi ai più giovani - e in verità neanche agli adulti - senza considerarli all'interno dell'intero percorso della loro vita, né è lecito separare la fede da un'interpretazione complessiva dell'esistenza.

La fede porta con sé un modo di interpretare e vivere la vita, la realtà, il tempo.

La vita - e dunque la crescita - delle persone avviene per la maggior parte in ambienti diversi da quello ecclesiale; lo stesso cammino di fede non ha luogo solo "dentro" gli spazi specificamente religiosi, ma "fuori" di essi, in una pluralità di situazioni e contesti, compresi quelli della propria formazione umana, culturale, affettiva, professionale. Sono spesso decisive le persone e le esperienze che vi si incontrano...

È questo il motivo per cui educazione ed evangelizzazione sono inscindibili, e la pastorale non può ignorare il mondo vitale della scuola...

LA SCUOLA È IL LUOGO IN CUI SI FORMANO GLI UOMINI DEL DOMANI E DOVE SI HA LA POSSIBILITÀ DI INCONTRARE LA TOTALITÀ DEGLI ADOLESCENTI, È UN LUOGO PRIVILEGIATO IN CUI TRASMETTERE L'ANNUNCIO EVANGELICO..."

Nei tre sottogruppi in cui ci si è suddivisi, si è cercato poi di capire come far emergere la nostra testimonianza di cristiani nella vita scolastica come genitori, come insegnanti, come personale della scuola, come alunni.

Tra le righe abbiamo letto la ricerca di attenzione da parte di tutte le componenti, il desiderio di sentirci riconosciuti nei nostri bisogni.

Gli alunni a volte si sentono umiliati e non apprezzati né dai genitori né dagli insegnanti che fanno del loro rendimento scolastico un vanto o una sconfitta a seconda dei casi. I genitori, spesso affannati e sommersi da mille impegni, non hanno tempo ed energie per affrontare problemi scolastici nel risicato tempo che resta e preferiscono cercare cause esterne alla famiglia. I docenti hanno perso il loro ruolo di guida e faticano a catturare attenzione e interesse in ragazzi spesso distratti e poco disponibili.

La scuola dovrebbe coinvolgere e dare attenzione alle tante diversità presenti. Sempre più spesso gli alunni nelle classi differiscono per tradizione, lingua, cultura, abilità e capacità, di questa differenza siamo chiamati a fare una risorsa per tutti e non un ostacolo, in qualunque condizione ne siamo coinvolti alunni, insegnanti e genitori nell'accogliere e non giudicare, nell'educare e non reprimere, nel rivalutare l'unicità di ognuno come dono per tutti.

Di fronte ad un atteggiamento poco interessato in genere, soprattutto in quest'ultimo periodo, ristabilire l'importanza e il valore della cultura come strumento di libertà e di crescita, in un mondo sempre più complesso è importante saper scegliere e discernere per non essere vittime di consumismo e mode, il valore della fatica (studiare stanca) e del sacrificio, della responsabilità e dell'impegno. I campi base e la formazione AC proposta potrebbero essere sfruttate per conoscerci e formarci in questo senso. La formazione è fondamentale come il linguaggio che sempre più ci differenzia non solo per livello culturale, educazione, professione, ma soprattutto tra generazioni, attenzione ad essere comprensibile e cercare di comprendere.

Si è anche sottolineato che le comunità parrocchiali dovrebbero, nel loro piano pastorale, tenere ben presente l'importanza della scuola sia tenendo i contatti con i docenti di religione sia dare occasione di riflessione ai propri parrocchiani di quanto la loro presenza può essere fondamentale per una significativa testimonianza cristiana; in questo senso si è sottolineato come sarebbe importante "cercarsi" tra cattolici all'interno delle singole scuole come insegnanti, come genitori, come alunni anche i piccoli (testimoniare crea effetto trascinalimento, ACR, catechismo etc.)

<https://spark.adobe.com/video/xMJhH2ZELy2hr>

FAMIGLIA e SCUOLA

MOMENTI CONDIVISI X SCEGLIERE
(FAM PROF STUDENTI) CONDIVIDERE

• RICONOSCERCI "nello stesso ambiente"

VALE LA TESTIMONIANZA

RUOLO DI
RAPPRESENTANTE
COME
SERVIZIO

UTILIZZARE OCCASIONI DI
FORMAZIONE AC
(campo base etc)

COINVOLGERE
DARE ATTEZIONE
AI TANTI

DIVERSI "X Tradizione,
cultura, religione"

Prof. RELIGIONE
aiuto più "attivo"
X collegamenti

• IMPORTANZA del
VALORE
della con:

- IMPORTANZA CULTURA -
- INDIVIDUARE LE PARTICOLARITÀ
di OGNI studente.

IMP
POR
TAN
ZA
DEL
L
ING
U
A
G
G
I
O
P
O
S
S
I
B
I
L
E
C
O
N
D
I
V
I
S
O

IMPORTANZA di
creare "collegamenti"
con tutto il
consiglio di classe

RIVALUTARE
IL
VALORE della
FATICA

SAPER LEGGERE
OLTRE

IMPORTANZA
della presenza
della famiglia
in dialogo con prof.

RESPONSABILITÀ

↓
IMPEGNO